



COMUNE DI PORTOMAGGIORE
Piazza Umberto I, n. 5 – 44015 Portomaggiore
Provincia di Ferrara

NR 5 del 25/1/2022 REGISTRO DELIBERE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE

OGGETTO | APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE
PROPRIA (IMU) PER L' ANNO 2022

L'anno **2022** il giorno **25** del mese di **gennaio** alle ore **20:45**;

Convocato nelle forme prescritte dalla Legge e con appositi avvisi consegnati al domicilio di ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio del Comune di Portomaggiore con modalità "a distanza", in videoconferenza, in ragione delle contingenti emergenze sanitarie connesse a Covid-19, in conformità al disposto dell'art. 73 DL 18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020 n. 27, dell'atto del Presidente del Consiglio prot. n 4367 del 01/04/2020 e della successiva proroga dello stato di emergenza disposto con D.L. n. 221 del 24.12.2021.

La presenza dei componenti il Consiglio e la loro espressione di voto viene, pertanto, accertata mediante appello nominale e collegamento simultaneo audio-video dei componenti e del Segretario generale verbalizzante.

La seduta, in via convenzionale, si intende effettuata sempre presso la sede istituzionale del Comune di Portomaggiore.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti o assenti come appresso:

Presenti	Assenti
- Bernardi Dario - Molesini Francesca - Buriani Daniele - Vacchi Alessandro - Morelli Nicola - Roma Gian Luca - Bigoni Michela - Trentini Angelo - Zancoghi Sara - Belletti Enrico - Novelli Nicola - Zagatti Anna Maria - Grilanda Marcello - Cavedagna Elisa - Baricordi Alex	- Contarini Massimo - Badolato Roberto
Totale presenti: 15	Totale assenti: 2

Partecipa la Dottoressa *Rita Crivellari* - **Segretario**

Giustificano l'assenza i Consiglieri: Contarini Massimo,

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta a termini di legge, essendo questa la prima convocazione, il **Presidente Daniele Buriani**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Designati a **scrutatori** della votazione i signori:

Novelli Nicola, Zancoghi Sara, Baricordi Alex.

Il Consigliere Badolato Roberto entra durante la trattazione del presente argomento: sono presenti 16 Consiglieri:

BURIANI DANIELE - PRESIDENTE

Come da accordi presi in conferenza capigruppo discuteremo congiuntamente i punti 3, 4, 5 in quanto strettamente collegati al bilancio di previsione 2022-2024, con separata votazione al termine della discussione.

Punto n. 3 all'ordine del giorno: approvazione aliquote e detrazioni imposta municipale propria IMU anno 2022.

Punto n. 4 all'ordine del giorno: approvazione Documento Unico di Programmazione DUP triennio 2022-2024.

Punto n. 5 all'ordine del giorno: approvazione bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e relativi allegati.

Do la parola al sindaco.

BERNARDI DARIO - SINDACO

Grazie presidente. Buonasera a tutti. Ci tenevo intanto a fare la doverosa premessa che abbiamo concordato di riunirci a distanza, dopo la scelta fatta insieme ai capigruppo già nella conferenza del 11 gennaio abbiamo fatto questa scelta, per preservare il diritto di tutti a partecipare, visto che avevamo avuto alcuni casi di positività e visto che le condizioni della epidemia sono quelle che sono e che tutti conosciamo, quindi il rischio di tagliare fuori qualcuno per una positività o un contatto stretto era abbastanza alto, e credo che sia stato opportuno, visto che è un Consiglio importante procedere in questo modo. Naturalmente va da sé che io prediligo di gran lunga le sedute consiliari in presenza e quindi mi auguro che già dalle prossime riusciremo a tornare subito in presenza.

Detto questo, stasera andiamo a presentare e dibattere in una unica discussione, che credo debba avere tutto lo spazio che merita, il Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione 2022-2024.

Il Documento Unico di Programmazione che vi è stato consegnato, riporta in tutta la parte strategica una ricca e importante analisi del nostro territorio, che credo chiunque faccia parte del Consiglio possa trovare utile per la comprensione del contesto, credo però che sia poco interessante e utile ripercorrere in questa sede, c'è un importante quadro conoscitivo su tutti i servizi comunali e impianti comunali gestiti in appalto e su tutte le agevolazioni che vengono erogate in campo sociale, come la integrazione delle rette scolastiche e la assegnazione degli alloggi popolari, e nel caso specifico si trova nel DUP una importante rendicontazione sulle misure sociali messe in campo per fronteggiare la emergenza Covid, peraltro anche queste condivise con i capigruppo, in una sede opportuna.

Per quanto riguarda la sezione operativa, di fatto questo sintetizza nel documento ufficiale gli obiettivi di mandato. Gli obiettivi strategici restano invariati per tutta la legislatura e quelli operativi vengono via via aggiornati con le note di aggiornamento. Non sto a ripercorrere tutti gli obiettivi strategici, ne sottolineo alcuni di quelli che sono stati inseriti: il primo è di attrarre risorse esterne per lo sviluppo del territorio, con particolare riferimento naturalmente al PNRR, e ci tornerò in seguito.

Il secondo è quello del potenziamento della Unione dei Comuni nella volontà di perseguire uno sviluppo sempre più sinergico con i Comuni di Argenta e Ostellato, e quindi di uniformare il livello di servizi delle prestazioni. Ricordo che siamo tra le primissime Unioni a dotarci dello strumento di pianificazione urbanistica, del PUG, secondo le indicazioni della legge regionale. Ricordo anche il potenziamento dei servizi per la prima infanzia e in generale della qualificazione dell'offerta formativa delle scuole, che è un obiettivo che abbiamo messo e che trova sostanza in questo bilancio nelle prime scelte di questa amministrazione e anche la valorizzazione turistica è un obiettivo del quale abbiamo peraltro ampiamente già discusso e del quale discuteremo ancora, che ci poniamo con alcune misure concrete che abbiamo messo in campo. Per quanto riguarda lo sviluppo economico mi sento di citare alcune..., un paio di cose: la volontà di accrescere le opportunità formative specialistiche, quindi rafforzare i legami tra gli istituti del territorio e le aziende, lo stiamo già facendo, cercando di riprendere il progetto Made in Porto, che fu interrotto nel 2019 a causa Covid e in particolare abbiamo messo negli obiettivi strategici quello del potenziamento delle aree artigianali.

Per quanto riguarda invece il bilancio di previsione provo a dare alcuni elementi essenziali, soprattutto sul bilancio 2022, quasi integralmente il 2023 e 2024 sono una replica, quindi mi soffermo sull'anno in corso. E' stato impostato un bilancio prudente, con una filosofia condivisa anche qui con la Unione dei Comuni, in modo coordinato, essere prudenti all'inizio consente di avere migliori sorprese durante l'anno in termini di maggiori entrate o minori spese, piuttosto che al contrario, dovere poi rivedere le previsioni, ad esempio nei trasferimenti alla Unione andando a cercare le previsioni a bilancio per minori entrate o maggiori spese.

In questo bilancio prudente, ci sono alcuni elementi importanti: il primo è che continua il percorso di recupero delle rate di disavanzo del Comune in misura molto superiore alle rate iscritte a bilancio, che sono complessivamente ricordo circa 160 mila euro. La stima del disavanzo presunto infatti mostra un recupero di disavanzo di circa 708 mila euro che comprende come sapete, l'esaurimento della linea di disavanzo dovuto al FAL, del quale abbiamo ampiamente discusso nella ultima variazione 2021, quindi 342 mila euro e rispetto alle rate previste un maggiore recupero ulteriore di 203 mila euro, e questo mi dà la occasione di ricordare la sequenza di quanto disavanzo si è recuperato annualmente negli anni scorsi. Si sono recuperati 963 mila euro nel 2018, 798 mila euro nel 2019, addirittura 1.226 mila euro nel 2020, con lo sblocco della somma vincolata per la famosa vertenza Cesari, quindi proseguiamo nel trend consolidato di accorciamento del nostro percorso di recupero di disavanzo. Sottolineo anche il percorso e l'andamento dell'indebitamento a lungo termine, che è un percorso tracciato da questo bilancio, che vedeva nel 2020 un indebitamento di 12 milioni circa e che passa nel 2024 a 10,7 milioni di euro. Nel 2022 non è previsto ricorso al credito, quindi non è previsto la accensione di mutui, i tempi di pagamento come indicatore sono di 12 giorni inferiori rispetto a quanto prescritto, paghiamo i fornitori 12 giorni prima del dovuto. E' un bilancio che non fa assolutamente ricorso alla anticipazioni di tesoreria, ma anzi il fondo di cassa presunto al 1.1.22 è di quasi 3 milioni di euro, di fatto è un bilancio che è strutturalmente sano. Le entrate non prevedono particolari variazioni rispetto all'anno scorso, quindi sostanzialmente invariate nelle voci principali la IMU, la addizionale Irpef del fondo di solidarietà comunale, la vera incognita sul bilancio 2022, rispetto al 2021, riguarda il ri finanziamento del fondo Covid, ancora niente è stato ufficializzato, nonostante le voci che si susseguono, e sono risorse che sono state impiegate nel 2020- 21 in maniera importante per fare fronte a diverse spese aggiuntive, ad esempio le risorse di solidarietà alimentare e le spese sostenute dagli istituti scolastici, nel 2021 abbiamo fatto ricorso al fondone Covid per circa 272 mila euro complessivi, quindi sicuramente non una somma trascurabili, attendiamo conferma dal governo il prima possibile. Segnalo una prudente stima da oneri di urbanizzazione, 100 mila euro sul 2021 passano a circa 83 mila euro nel 2022, di contro leggermente maggiore è la stima sulle concessioni cimiteriali, che segue l'andamento delle scadenze delle stesse, che aumenta di circa 36 mila euro come somma, si tiene conto anche del fatto che nel 2021 c'è stata scarsa attività di sollecito compiuta dal gestore Secif, che poi ha iniziato a rimediare verso fine anno e si è potuta apprezzare la differenza, quindi contiamo che nel 2022 dovrebbe dare questa attività esito positivo.

Per quanto riguarda la TARI, come sapete, è corrispettivo, quindi non transita dal nostro bilancio e viene gestito direttamente dal gestore.

Per le sanzioni da codice della strada non abbiamo previsto incrementi, anzi siamo stati più prudenti rispetto al 2021, basandoci sul rendiconto dell'incassato 2020, va anche ricordato però che il rendiconto sanzioni 2021 che gestisce la Unione, come sapete, non è ancora disponibile, però l'andamento delle entrate da sanzioni di quest'anno è particolarmente positivo, soprattutto per quanto riguarda l'incasso di ruoli degli anni precedenti. Da questo potremmo avere sorprese positive. Non ci sono variazioni di aliquote e non ci sono quindi variazioni di tasse, così come non ci sono variazioni per i servizi a domanda individuale, nido, mensa, trasporto scolastico ecc. Prosegue la esenzione totale da IMU per i fabbricati agricoli a uso strumentale. Invece sottolineo che per quanto riguarda le spese correnti, ci sono aumenti importanti che riguardano alcuni servizi, aumenti che questo bilancio rende strutturali, mi riferisco in particolare alla terza sezione del nido, per il Comune sono circa 110 mila euro in più all'anno ed è un servizio fondamentale per soddisfare la domanda delle famiglie, così come si è venuta a creare durante l'anno scorso. In più stabilizziamo il potenziamento del servizio biblioteca, con la apertura di tutti i pomeriggi e il sabato mattina, che prevede quindi circa un raddoppio di spese, rispetto alla previsione 2021.

Manteniamo una quota importante sulla manutenzione ordinaria delle strade, così come una somma importante manteniamo sulla manutenzione ordinaria del verde, confermando i 150 euro l'anno dei prossimi anni, dei quali nel 2022 una parte è stata anticipata al 2021, perché una parte delle potature è stata anticipata per esigenze organizzative e di sicurezza, in modo poi da eseguirle nella stagione giusta. Quindi una parte delle somme che riguarda il contratto quadro 2022 è stata spostata, anticipata al 2021 in aumento. In sostanza l'ultima cosa che va ricordata, è che il bilancio del Comune di Portomaggiore, con questa configurazione, che ormai conoscete tutti, quindi non avendo avanzo libero non ha naturalmente moltissime risorse proprie da destinare a investimenti, in

particolare le risorse derivanti dall'equilibrio di parte corrente quest'anno sono di 64 mila euro destinati a investimenti, alle quali si aggiungono alcune somme derivanti da contributi statali, come i 90 mila euro del decreto Di Maio, e i 60 mila euro straordinari con un decreto del ministero di gennaio, per manutenzione straordinaria strade. Ci sono altre somme, che sono quelle usuali, che mettiamo invece sulle manutenzione straordinaria che avete trovato indicate.

Dicevo, questa configurazione di bilancio impone naturalmente di ricercare delle risorse esterne per investimenti, un risultato che è stato raggiunto in modo importante negli anni passati, che ha dato vita a molti dei cantieri che sono in corso, o che si stanno per avviare, ad esempio quella del teatro Concordia, e che è un obiettivo che ci prefiggiamo di continuare a raggiungere, lavorando sulle progettazioni, e tenendo d'occhio naturalmente tutti i numerosi bandi che in questo momento, bandi regionali e ministeriali che si stanno in questo momento sviluppando e uscendo. Ed è appunto un obiettivo che abbiamo voluto mettere, questo, anche nel DUP tra gli obiettivi strategici. Con questi fondi io credo che si possa dare vista a una idea complessiva di paese, alcuni progetti sono stati già approvati, faccio l'esempio di quello del centro sportivo, di quello di riqualificazione della scuola materna Nigrisoli. Abbiamo colto anche qui il bando Acer sulla edilizia popolare, per la riqualificazione delle medie di via Roma, ho letto diverse polemiche in merito, che credo lascino il tempo che trovano e non riesco a capire perché avremmo dovuto rinunciare a 2,3 milioni di euro, che rimettono a nuovo un edificio pubblico che è chiuso da anni, in vendita nel piano delle alienazioni senza acquirenti, io credo che una volta che abbiamo il finanziamento possiamo rimettere a nuovo l'edificio, poi la edilizia popolare contempla tanti progetti, cohousing per gli anziani, tanti impieghi particolari, che sicuramente con un edificio chiuso e inutilizzato non potremmo nemmeno progettare, mentre potendolo riqualificare potremmo sicuramente avere tanti impieghi diversi possibili. Ma al di là di questo, insomma come dicevo, abbiamo in mente diverse azioni e progetti a tutto campo. Come sapete, le altre amministrazioni... il PNRR ha dei tempi un po' frenetici, siamo in fase di elaborazione di proposte e progetti, e quindi sia sui bandi che sono già usciti, che per quelli che stanno per uscire, abbiamo progetti sulle infrastrutture e sicurezza del territorio, un bando ministeriale che è già uscito, progetti sulle attività produttive con particolare riferimento al potenziamento dell'area del Persico, sulla innovazione e sulla cultura, con l'idea di un centro polivalente, che è sicuramente che è una infrastruttura che a Portomaggiore manca, e con un polo per associazionismo e volontariato, con una casa delle associazioni, sicuramente possiamo prevedere come nuovo edificio. Sono tutti progetti in elaborazione, che avremo modo via via che si concretizzano, e via via che prendono corpo, di discutere insieme e credo che siano progetti che disegnano un'idea di sviluppo, così come di fatto il PNRR poi richiede. Uno dei difetti, se volete, del PNRR è che poche sono le risorse destinate alle manutenzioni, e tante quelle che saranno destinate a nuovi progetti. Questo naturalmente non lo abbiamo deciso noi, è una politica credo che in qualche modo viene dato questo respiro e indirizzo e che cerchiamo in qualche modo di perseguire. Chiudo anche su questo, perché il PNRR non è solo opere pubbliche ma anche investimenti sul sociale, io credo opportunamente, perché penso che prima la Unione europea e poi il legislatore hanno colto che quella che stiamo attraversando è sicuramente la peggiore crisi economica e sanitaria degli ultimi decenni e come tale il PNRR è lo strumento che vuole affrontare questa crisi, e quindi dovrebbe essere un elemento di redistribuzione delle risorse. Cogliendo questo sono già uscite le linee di finanziamento sul sociale, e con ASP siamo al già lavoro per le prime linee progettuali che è una delle prime idee da inviare agli enti preposti, questo lo stiamo facendo con il coinvolgimento anche del terzo settore e coordinandoci per quanto possibile in questa primissima fase di manifestazione di interesse, con tutti i Comuni del distretto per lavorare in modo sinergico su tutti i progetti che sono principalmente di autonomia di vita per le persone disabili, per gli anziani non autosufficienti, rafforzamento dei servizi sociali domiciliari, di soluzioni per l'emergenza abitativa, e ad esempio sulle strutture di market solidale, cito solo alcune linee che sono uscite sul sociale che riguardano il PNRR. Dicevo insomma che c'è la volontà di agire in modo sinergico all'interno del distretto in modo da massimizzare le possibilità che questi interventi poi sul sociale vengano finanziati e valorizzati. Questa parte non è strettamente legata al nostro bilancio ma sul nostro bilancio abbiamo un trasferimento annuo per le funzioni delegate a ASP, che abbiamo quest'anno leggermente potenziato, è intorno a 400 mila euro, per dire che anche sulla parte sociale le risorse esterne di questi bandi indubbiamente saranno utili per colmare un bisogno di misure che sicuramente si stanno manifestando in modo massiccio.

Per il momento mi fermo qui, lascio agli interventi e alla discussione. Grazie.

BURIANI DANIELE - PRESIDENTE

Grazie sindaco. E' aperto il dibattito. Ci sono interventi? Prego capogruppo Badolato.

BADOLATO ROBERTO - CONSIGLIERE

Noi abbiamo preso visione dell'ampio materiale che riguarda il bilancio di previsione e anche del

DUP. Un DUP di particolare interesse, che rappresenta alcune schede che possono costituire uno spunto per successivi approfondimenti, anche se secondo noi manca la messa a fuoco di alcuni problemi strutturali del nostro specifico territorio. Ci riferiamo alla tragica situazione che riguarda l'aspetto demografico, che vede la popolazione decrescere in modo vertiginoso, un problema che sicuramente non è solo di Portomaggiore, ma che noi viviamo in modo più drammatico. Dal momento che abbiamo avuto e continuiamo a vivere elevati tassi di immigrazione, riguardo l'intera popolazione. Notiamo peraltro che tra le righe del DUP avete evidenziato di ritenere la presenza di immigrati non solo necessaria, ma anche auspicabile, e su questo non vogliamo fare commenti a riguardo, ma avremmo aggiunto opportunamente anche l'aggettivo sostenibile, se ci fossimo trovati a scrivere qualcosa da parte nostra su questo tema. A nostro parere manca inoltre una messa a fuoco sulla tematica del reddito medio pro capite, addirittura sotto i 4.000 euro, rispetto alla media regionale e di 2.000 euro, rispetto alla media provinciale. Se poi consideriamo che 4.000 euro li dobbiamo dare allo Stato come residuo fiscale, perché siamo in una regione ricca, si capisce che oltre al danno i nostri cittadini subiscono anche la beffa.

Questo è un ingrediente che si combina in un cocktail micidiale, secondo noi, con l'altro ingrediente che abbiamo messo recentemente in evidenza, cioè la compressione dei valori immobiliari, abbinata alla elevata tassazione, derivante da rendite catastali fuori dalla realtà.

Per la verità, in fase di analisi del DUP vengono anche segnalate queste criticità, poi però in fase di terapia, sembra che ve ne siate dimenticati. Comunque l'intero impianto di bilancio è pesantemente condizionato, questo lo riconosciamo, come del resto anche gli ultimi 5, dal fardello del disavanzo creato dalle precedenti gestioni, situazione condivisa dallo stesso sindaco Bernardi. Di quattrini si capisce che ce ne sono pochi, tanto che viene spontaneo definire questo bilancio, noi almeno lo giudichiamo così, un bilancio dall'encefalogramma piatto. Se guardiamo le previsioni di entrata e spesa per il triennio, i numeri si spostano di poco o addirittura, come detto, si ripetono. Non si capisce come in queste condizioni si possano portare avanti gli obiettivi strategici e operativi che avete elencato. Alcuni dei quali condivisibili, indubbiamente, altri descritti in maniera generica, senza neppure indicazione del responsabile politico e dei risultati attesi. Per esempio per quanto riguarda lo sviluppo economico, se non avete le idee chiare in Giunta, figuratevi noi. Comunque se il bilancio corrente non ride, quello in conto capitale a nostro parere, piange a dirotto. Stiamo parlando di cifre che si aggirano nel triennio attorno a 300 mila euro per ciascun anno, per una spesa pro capite di poco superiore a 20 euro. Qui ovviamente non si mettono in campo risorse extra comunali e non si va da nessuna parte, nei trascorsi anni purtroppo non è stato creato un ufficio ad hoc con queste specifiche finalità. Ora pare che questo servizio sarà affidato alla Unione delle Valli, però richiederà tempi lunghi. Per questo motivo abbiamo sostenuto e continuiamo a sostenere che occorre tentare la strada del riconoscimento per Portomaggiore di zona disagiata, un modo per cercare di sbloccare una situazione che pare non avere via di uscita. In abbinamento a una efficace e immediata messa in campo di personale che si occupi a nostro parere, a tempo pieno nel cercare fondi di finanziamento, avendo però chiari gli obiettivi, che a parere nostro non corrispondono a quelli che voi avete indicato e perseguite da anni. Per questi motivi il nostro parere sulle delibere di bilancio e DUP, è fortemente critico.

BURIANI DANIELE - PRESIDENTE

Grazie capogruppo. Ci sono altri interventi?

CAVEDAGNA ELISA - CONSIGLIERE

Dalla lettura del DUP e del bilancio io non riesco ad avere la stessa visione ottimista che ci ha illustrato il nostro sindaco, sicuramente la prima lettura, quello che emerge agli occhi di tutti, anche di un profano è sicuramente questo profondo gravame del disavanzo di oltre 4 milioni di euro che viene spalmato, e quindi ogni anno c'è questo rientro, che pesa sicuramente pesantemente. Non è questo però il punto del mio intervento ma da lì sono partita per visionare il bilancio e guardare il DUP. Mi sono quindi posta subito il problema di quelle che sono le entrate e da lì ho visto che per quanto riguarda le entrate le aliquote sono molto elevate, per lo meno la addizionale Irpef è quella massima stabilita dalla legge, la IMU è vero che è calibrata in base a delle fasce però in alcune fasce rimane molto alta. Ho notato con dispiacere che sono state riconfermate, cioè non sono state aumentate, ma sono state riconfermate come invariate per il triennio e quindi mi aspettavo e speravo in un obiettivo di riduzione, non tanto immediato, quanto negli anni futuri. E quindi una delle mie domande è vedere se questo obiettivo c'è magari nei prossimi anni, ma mi chiedo, è vero che sono importanti le entrate e il nostro Comune ha bisogno di soldi, però è vero anche che queste entrate gravano fortemente sui cittadini che sono anche pesantemente gravati dal Covid e da tutta la crisi economica che ne ha conseguito. Un altro punto che mi ha lasciato perplessa, è l'ammontare decisamente abbastanza elevato degli insoluti, parlo di Acer, tasse, imposte, sanzioni, insoluti in generale. Ho visto per esempio che in tema Acer c'è un insoluto di 185 mila euro del

2020, è una mole di insoluti che ritengo incidano molto in un bilancio dove tutto viene contato al millimetro perché non abbiamo tanti fondi e questo si è capito, quindi un'altra delle mie domande è di capire se vi è questo obiettivo, l'idea di entrare in questo ambito per vedere magari di recuperare più fondi, rispetto ad aumentare, mantenere invariate delle aliquote. Per quanto riguarda poi, mi sono posta il problema, i soldi sono pochi, ma mi sono chiesta quali siano le opere che nel concreto che questa amministrazione vuole portare avanti in questi tre anni. Anche questa sera non ho avuto chiarezza in questo, nel senso che ho letto il DUP che praticamente riproduce il programma elettorale e va benissimo, ma parla di obiettivi in maniera molto generica, parla di potenziamento dell'infanzia, di politiche giovanili, digitalizzazione, non ripeto tutto, ma sono tutti obiettivi molto grandi, ampi e sono per l'appunto obiettivi e programmazione, non mi è dato capire cosa effettivamente verrà materialmente fatto in questi tre anni, non è che pretendo tutto riga per riga, ma mi sono chiesta: sembrano tanti bei principi, ma non mi è dato capire la sostanza. Analizzando tutto questo il mio occhio è però caduto su una cosa che mi ha leggermente lasciata perplessa, e che non è stata riportata stasera, che è prevista l'accensione di un mutuo di 400 mila euro nel 2023, per la manutenzione straordinaria stradale. A quel punto i miei dubbi sono stati di due tipi: innanzitutto quali sono le priorità, perché che soldi ce ne siano pochi siamo d'accordo e che purtroppo bisogna fare un ordine di priorità per capire dove mettere questi soldi siamo d'accordo tutti, ma a questo punto non mi è dato capire l'ordine di priorità, perché ritengo che l'ordine di priorità debba essere quello che i cittadini vivono tutti i giorni, a maggior ragione la manutenzione stradale ordinaria ma anche quella straordinaria, perché i cittadini la vivono tutti i giorni, poi è bello andare in biblioteca e al teatro Concordia, è bello andare in piscina sulla terza vasca, nessuno vieta tutto questo, però vedo tanti obiettivi ma quello che è realmente necessario lo ho visto portare al 2023, con un mutuo e quindi un ulteriore indebitamento di 400 mila euro e il mio dubbio è stato anche un altro: oltre a questo ulteriore indebitamento lo riusciremo a sostenere o slitterà ancora? Perché ci sono altri elementi importanti. Quando abbiamo parlato del teatro Concordia, bellissimo, è stato sbandierato che tutti i soldi vengono dalla Regione, ma in realtà, tra le righe, per finire il teatro, al termine di questi lavori ci saranno stanziamenti ulteriori del Comune, che ricadono sempre nel 2023-24, la piscina la stessa cosa, si è parlato di ulteriori stanziamenti per finirla, e siamo sempre al 2023-24. queste opere di edilizia residenziale del complesso di via Roma, non mi interessa la polemica sorte, non abbiamo ancora analizzato il problema, ma mi chiedo: questi soldi sono chiavi in mano o ci saranno altri soldi per finire i lavori e quindi un ulteriore indebitamento? Tutti questi bei progetti che ad oggi sono stati sbandierati, sono stati sbandierati ma in realtà sono un indebitamento futuro già dichiarato. Noi abbiamo già dichiarato questo indebitamento futuro, per cui assumiamo un mutuo di 400 mila euro e mi chiedo cosa faremo nel 2023-24. La domanda mi sembra abbastanza lecita. In sostanza non sono tanto ottimista, non ho visto la cosa in maniera così ottimistica, e spero di avere assicurazioni migliori.

BURIANI DANIELE - PRESIDENTE

Grazie capogruppo. Ci sono altri interventi?

BARICORDI ALEX - CONSIGLIERE

Grazie. Buonasera a tutti. Io mi sono soffermato un po' più sulla analisi del bilancio di previsione, in particolare brevemente faccio un passaggio sugli indici di bilancio che ci consentono di esprimere un giudizio sullo stato di salute dell'ente e sulle previsioni che la amministrazione si aspetta di realizzare. Uno degli indicatori che da sempre caratterizza la criticità dei nostri bilanci, in particolare dopo, per usare un termine popolare, il buco di bilancio, è la rigidità della spesa, che misura il margine di manovra con cui l'ente può intervenire per diminuire i costi di gestione, costi definiti appunto rigidi come il personale piuttosto che il rimborso prestiti, gli interessi passivi che normalmente il Comune non è in grado di ridurre nel breve termine, in relazione alle entrate correnti. Il dato che emerge è abbastanza significativo, è una forbice tra il 32 e il 33% di rigidità come valore che va da qui al 2024. E' un segnale chiaramente non particolarmente positivo, che iscrive il Comune nel gergo cosiddetto ingessato, quindi con poco margine di movimento, lo diceva chiaramente anche il sindaco ed è stato riportato negli interventi, è una situazione che peraltro è evidente dalle scelte strategiche che sono inserite all'interno del DUP. Così come peggiora anche la incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente, un dato in leggero aumento nel triennio di pertinenza. Particolarmente negativo è l'indice sugli investimenti che ci consente chiaramente di rilevare che la amministrazione sui progetti a lungo termine e sullo sviluppo territoriale credo si possa fare un po' fatica. Il dato sul 2022 è già di per sé molto basso, rilevavo dai dati il 4,5% che tra l'altro nel biennio successivo si contrae notevolmente e passa al 2,99%, è chiaro che è un segno evidente di incapacità di investimento sia in spesa corrente che in conto capitale. Anche l'indicatore della sostenibilità dei debiti finanziari è da tenere sotto controllo e si assesta al di sotto del 16%; parametro di legge, siamo al 14,15, è chiaro però che il dato va tenuto sotto controllo. Rileviamo

però che sono abbastanza buoni gli indici di autonomia finanziaria e impositiva. Ci sono invece gli indicatori analitici sulle uscite delle missioni e dei programmi, sulle quali chiaramente ci sentiamo di incoraggiare la amministrazione comunale a tenere maggiormente in considerazione alcuni settori, che sono oggi particolarmente penalizzati sia a livello qualitativo che quantitativo sulla spesa, leggo sempre da bilancio, ci riferiamo alle attività culturali: 0,82%, le politiche giovanili e sport: 0,76%, il turismo 0,73%; soccorso civile: 0,1 e sviluppo economico 0,9% ma soprattutto l' agricoltura e l'agro alimentare, settore ancora trainante del nostro territorio, detiene il record peggiore sui programmi delle missioni, con un investimento di 0,07%. purtroppo questi settori saranno ulteriormente penalizzati, secondo le previsioni dei documenti che ci avete presentato con una variazione media negativa sul 2021-2022, del 48,21% che peggiora anche negli anni 2023-2024.

E' chiaro che parte di questo forte disinvestimento che si vede ed è programmato, si basa sull' indebitamento dell'ente, questo è abbastanza chiaro, ed è dato anche dal piano di recupero del disavanzo, lo citava prima anche il sindaco, dal riaccertamento straordinario dei residui e capiamo che ovviamente è un documento, un bilancio che cerca di tenere in equilibrio una situazione abbastanza precaria: da un lato bisogna realizzare i servizi pubblici che si cerca per quanto possibile di migliorare, ma dall'altro bisogna mantenere i rapporti giuridici esistenti, la razionalizzazione della spesa, e il recupero del disavanzo. Sulla nota integrativa come ricordavamo anche prima, rispetto alla rigidità dell'ente, dovuta anche al buco di bilancio, giova chiaramente ricordare una cosa di cui diamo atto, si è innescato un importante processo riorganizzativo, gestionale, finanziario dell'ente, questo è abbastanza chiaro, dobbiamo riconoscerlo, è iniziato nel 2017 e prosegue anche oggi, ne vediamo gli sforzi, è opportuno riconoscerlo. Ovviamente questo ha generato una maggiore difficoltà nella gestione ordinaria dell'ente, che permane ed è abbastanza evidente anche dagli interventi della amministrazione. Il disavanzo ci accompagnerà fino al 2044, sul piano di riequilibrio finanziario pluriennale, salvo accertamenti sui residui o rimodulazione del piano stesso. Abbiamo chiaro quale è il tragitto, l' impegno che bisognerà portare a termine e i sacrifici che sono stati fatti fino adesso, e quindi anche le cedolari annue in certi casi si è cercato di aumentarle, chiaramente a discapito dei servizi. Non si può fare tutto, questo è evidente e quindi non siamo il gruppo consiliare che è qui a richiedere che vengano diminuite le tasse e aumentati i servizi, è faticoso, con un documento del genere. Il quadro è chiaramente di minori investimenti da qui ai prossimi anni, è molto evidente sui documenti e serve in parte a ripianare il debito, ci aspettiamo uno sforzo da parte della amministrazione comunale e ci aspettiamo anche, credo sia opportuno, un coinvolgimento territoriale che non è solo un coinvolgimento dei gruppi consiliari, penso che lo abbiamo dimostrato in questi primi mesi, ma credo ci debba essere un coinvolgimento territoriale, sociale, culturale, associativo, degli attori economici del territorio in un quadro molto complesso anche a livello di economia e di quello che abbiamo sul territorio. Chiaramente ad oggi non possiamo fare altro che esprimere un giudizio che non è positivo, sui documenti che andiamo ad approvare questa sera, chiaramente ci metteremo tutto l' impegno possibile nel ruolo che i cittadini elettori ci hanno assegnato. Grazie.

BURIANI DANIELE - PRESIDENTE

Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, do la parola al sindaco.

BERNARDI DARIO - SINDACO

La prima cosa è una nota procedurale, abbiamo l'assessore Roma che è in esaurimento della batteria, e verrà qui vicino a me, chiedo al Segretario di registrare. Per tornare al serio, provo a rispondere ad alcune sollecitazioni che i consiglieri capigruppo hanno dato e cerco di rispondere in merito, io credo che sul tema della gestione equilibrata delle risorse colgo anche quello che diceva il consigliere Baricordi, ci muoviamo in un ambito di prudenza, ma che ci consente di aumentare le spese per alcuni servizi importanti e sostanzialmente ci muoviamo in un alveo che si avvicina a quello di un ritorno verso una progressiva normalità, lo dico perché la situazione dell'ente ci consente comunque di fare le assunzioni che sono necessarie, ci consente di cedere capacità assunzionali alla Unione dei Comuni la dove ce ne sia necessità per potenziare alcuni servizi e da questo punto di vista la gestione è equilibrata e prudente dal punto di vista delle previsioni, ma che via via come è successo anche nel 2021 beneficia di apporti durante l'anno rispetto ai rapporti con la Unione ma anche di altre entrate che monitora in maniera sostanzialmente solida l' andamento delle entrate e delle risorse, questo è un principio io credo di equilibrio e prudenza, che è dovuto in un contesto all'interno del quale il Comune di Portomaggiore si muove. Devo anche notare che in realtà il percorso di maggior recupero del disavanzo, che ho annunciato prima, porta il termine di questo percorso molto più vicino rispetto al 2044, quindi l' obiettivo è quello di recuperare il disavanzo ben prima rispetto a quel termine, ed è quello che sta accadendo, perché con 7- 8 900 mila euro l'anno, rispetto alle rate di 160 mila euro che sono iscritte a bilancio il percorso si accorcia notevolmente, e devo dire che già per fine legislatura c'è qualche possibilità che

questo Comune torni in un regime ordinario da tutti i punti di vista. Quello che a noi manca dal punto di vista in questo quadro di evoluzione del bilancio è quello che tutti avete sottolineato: gli investimenti con risorse proprie. Questo è evidente, il Comune di fatto è, come dicevo io stesso, anche negli anni scorsi, ovviamente è così e sarà un obiettivo per questa amministrazione anche negli anni futuri, per i progetti di sviluppo più consistenti, deve cercare risorse e finanziamenti esterni. Questo è il momento del PNRR, ma negli anni scorsi ce ne sono stati altri, io ricordo che quando si valutano i triennali delle opere pubbliche quando viene svolta la gara, di fatto quell'opera sparisce dal piano triennale, perchè una volta in gara o appaltata, non compare più nel piano triennale, ma in questo momento c'è una gara da 3,5 milioni di euro, quella del teatro Concordia, che è in corso di svolgimento e ci sono cantieri ancora da terminare, quello della palestra di via Padova per 700 mila euro, c'è la riqualificazione e il consolidamento della caserma dei Vigili del fuoco che sta volgendo al termine, un lavoro da circa 1 milione di euro. Ci sarà il consolidamento e riqualificazione del COC, altro lavoro naturalmente importante oltre alla piscina che tutti conoscete, e ai cantieri stradali in corso e che si svolgeranno durante l'anno. Non è un Comune privo di investimenti, è un Comune che ha cercato e trovato risorse esterne, oltre alle proprie, e che quindi in questo momento ha una mole di investimenti importante e via via attraverso la progettazione in maniera oculata, prima con risorse interne, ma non escludiamo naturalmente anche noi come ricordava il capogruppo Badolato di ricorrere..., il PNRR lo consente, di ricorrere a figure a tempo determinato, che possano incrementare la attività di progettazione, ma rispetto a questa attività quello che vogliamo fare, è puntare all'ottenimento di alcuni finanziamenti. Queste sono cose che in questo momento non vedrete a bilancio, e non le vedrete in nessun Comune, noi naturalmente quelle opere le aggiungeremo quando avremo certezza di incamerare il finanziamento e dunque potranno essere programmate. Su questo naturalmente credo verremo valutati, anche sulla nostra capacità di presentare progetti che siano attrattivi. Faccio un esempio su tutti: sulla sicurezza del territorio e sulla viabilità, in questo momento c'è un bando molto importante del ministero sulla sicurezza di strade ponti ecc, e i nostri uffici stanno lavorando alacremente per mettere in lista tutte le priorità che credetemi, anche rispetto ai lavori che sono già in corso e al potenziale utilizzo dei ribassi, sono tantissimi. Faccio l'esempio dell'ormai famoso ponte Campanella, che per noi è una priorità, ma ce ne sono un altro paio che meritano attenzione, ci sono una serie di strade rurali, ne siamo ben al corrente e cerchiamo naturalmente di mettere in fila tutte le priorità e naturalmente qualora ci sia, quando ci sarà la conclusione di questa progettazione preliminare, per la candidatura al bando avremo modo poi di vederle e discuterle insieme. Faccio riferimento a quanto diceva la capogruppo Cavedagna sul piano triennale. Il piano triennale è in questo momento particolarmente scarso di risorse proprie e quindi volutamente abbiamo mantenuto una quota di eventuale ricorso, all'indebitamento per quanto riguarda una manutenzione stradale di 250 mila euro, e per il ponte Campanella da 150 mila euro. Quindi abbiamo mantenuto la possibilità di accendere, qualora fosse necessario, questi due mutui con risorse nostre, un mutuo da 400 mila euro nel 2023 che è ampiamente nelle nostre possibilità di indebitamento, anzi sicuramente si potrebbe andare oltre, ma manteniamo la prudenza, noi naturalmente ci auguriamo che non sia necessario accendere questo mutuo, proprio perché se le candidature andranno a buon fine, e le risorse saranno a disposizione non ci sarà nemmeno bisogno di ricorrere a quel mutuo, e avremo la possibilità di variare il piano triennale in ogni momento. Quindi è una situazione in evoluzione da questo punto di vista, quindi abbiamo messo delle risorse che sono indicative, ma che sono incrementabili qualora ci siano risorse esterne, e invece quello che abbiamo scritto è credibile in termini di risorse proprie, qualora le risorse esterne non dovessero arrivare. Sulle somme di investimento per quest'anno me la cavo rapidamente, io le fonti di finanziamento le ho elencate, su dove vogliamo destinarle ma tenete conto che quelle somme sono impiegabili anche per lavori di manutenzione straordinaria di piccola entità, qualche decina di migliaia di euro che sono sempre comunque necessari, quindi ci diamo la possibilità di programmarli durante l'anno.

Faccio un esempio: abbiamo una problematica che sappiamo essere nota, su strada Cavallarola, è una strada rurale che va rifatta completamente, e l'intervento vale già di per sé diverse decine di migliaia di euro, per cui una volta che avremo a disposizione la quantificazione, e saremo nei dintorni della bella stagione, potremo procedere in priorità con gli interventi che sono naturalmente più urgenti, questa è la impostazione che diamo muovendoci con risorse nostre.

Su quello che diceva il capogruppo Badolato sulle aree interne, gli do ragione, nel senso che ci sono territori molto simili ai nostri per configurazione, che ottengono in questo modo risorse straordinarie. Noi non siamo naturalmente coloro che possono decidere di assegnarci maggiori risorse ma potremo fare le debite pressioni, in questo momento di fatto non rientriamo in quelle aree, e quindi facciamo i conti con le risorse che abbiamo.

Spero di avere risposto a tutte le varie delucidazioni, io dico solo questo: noi non abbiamo scritto da nessuna parte che ci indebiteremo, capogruppo Cavedagna, noi abbiamo scritto le risorse che abbiamo e come le impiegheremo in questo momento, ma non abbiamo scritto da nessuna parte che

per il Concordia in questo momento prevediamo di indebitarci, non sta scritto da nessuna parte, naturalmente non potremo farlo a priori, l'obiettivo che ci siamo dati invece è di completare quelle risorse perché appunto non è escluso che con fondi del ministero della Cultura, che ci ha garantito l'importo di 3,5 milioni e con altre risorse regionali, non si possano poi ottenere le risorse necessarie a completare il secondo lotto ormai noto a tutti, di parti aggiuntive, rispetto ai lavori strutturali e di restauro che invece sono interamente finanziati. Generalmente il nostro principio è di scrivere quello di cui siamo sicuri, e via via appunto di aggiornare le previsioni, come ci proponiamo di fare, e questo sarà anche per gli investimenti qualora le candidature e finanziamenti andassero a buon fine. Spero di avere risposto a tutto e non avere dimenticato nulla, prendo atto naturalmente di alcune criticità, che avete sottolineato, faccio solo un passaggio sul DUP: la parte di obiettivi strategici è per definizione naturalmente in qualche modo generica, sono obiettivi strategici che io credo intorno a un tavolo sicuramente tutti condivideremo. Sugli obiettivi strategici vanno declinati quelli operativi, e questi naturalmente li potremo via via declinare meglio una volta che ci saranno risorse sicure, su alcune cose abbiamo mantenuto le impostazioni del DUP e abbiamo dato seguito in maniera coerente, per esempio sulla prima infanzia, 110 mila euro all'anno in più di uscite e spese correnti per la III sezione del nido, sono un impegno molto molto concreto che va a fare fronte a una domanda importante, è un esempio non da poco, tenuto conto delle risorse. Quindi cerchiamo di essere coerenti e di essere prudenti nella impostazione, e man mano che ci saranno le risorse anche gli obiettivi operativi verranno declinati in maniera diversa, per ora stiamo cercando di impostare una azione amministrativa che sia incisiva, al di là delle risorse anche con la progettazione, faccio l'esempio del progetto Made in Porto, una connessione tra aziende e scuole del nostro territorio; che è una progettazione che qui era stata finanziata interamente come è la formazione di quel tipo, con fondi regionali, quindi la nostra bravura dovrà essere anche qui, ci saranno finanziamenti regionali prossimamente in uscita, di cercare queste risorse e mettere in campo questa programmazione. Questi sono i nostri obiettivi e naturalmente anche su questo verremo valutati, sulla capacità di presentare progetti credibili e che siano poi finanziati per provare a dare uno slancio ulteriore allo sviluppo del paese, sotto tutti gli aspetti, dal sociale al produttivo. Grazie.

BURIANI DANIELE - PRESIDENTE

Grazie sindaco. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego capogruppo Morelli.

MORELLI NICOLA - CONSIGLIERE

Grazie. Come gruppo, come detto, pensiamo che il bilancio sia equilibrato e prudente e che abbia comunque destinato un po' di risorse dove ce ne era bisogno mantenendo inalterato sostanzialmente il resto dell'assetto. Pensiamo che sia stato fatto quello che si doveva e poteva fare in questo momento, senza passi più lunghi della gamba, e i 110 mila euro destinati in più al servizio nido, rispetto al bilancio di previsione 2021, è un dato insomma degno di nota, così come 17 mila euro per l'estensione degli orari della biblioteca e i 107 mila euro per la manutenzione del verde pubblico. Se verrà il tempo per azioni più coraggiose, siamo certi che saranno messe in campo le risorse a disposizione laddove occorrerà. Siamo anche contenti del fatto che anche quest'anno seguendo il trend positivo degli ultimi 5 anni, abbiamo comunque un recupero maggiore del disavanzo, di 204 mila euro circa, cosa che ci avvicina un po' alla fine, alla conclusione del nostro percorso di recupero. Per questi motivi pensiamo che il bilancio sia tutto sommato equilibrato ed adeguato, piena la nostra fiducia nel proseguimento dell'azione amministrativa e voteremo favorevolmente. Grazie.

BURIANI DANIELE - PRESIDENTE

Grazie capogruppo. Ci sono interventi di dichiarazione di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione.

CRIVELLARI RITA - SEGRETARIO

Punto n. 3 all'ordine del giorno: approvazione aliquote e detrazioni imposta municipale propria IMU anno 2022. Votazione nominale – presenti 16

Favorevoli? 12 favorevoli. Contrari? 4 contrari. Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 12 favorevoli. Contrari? 4 contrari. Astenuti? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Punto n. 4 all'ordine del giorno: approvazione Documento Unico di Programmazione DUP triennio 2022-2024. Votazione nominale – presenti 16

Favorevoli? 12 favorevoli. Contrari? 4 contrari. Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 12 favorevoli. Contrari? 4 contrari. Astenuti? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Punto n. 5 all'ordine del giorno: approvazione bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e relativi allegati. Votazione nominale – presenti 16

Favorevoli? 12 favorevoli. Contrari? 4 contrari. Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 12 favorevoli. Contrari? 4 contrari. Astenuti? Nessuno.

Il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la "funzione Tributi locali" è stata conferita all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, come da convenzione tra i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore e l'Unione approvata rispettivamente: dal Consiglio Comunale di Argenta con delibera n. 75 in data 23.09.2013, dal Consiglio Comunale di Ostellato con delibera n. 52 in data 26.09.2013, dal Consiglio Comunale di Portomaggiore con delibera n. 37 in data 26.09.2013, dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie con delibera n. 13 del 30.09.2013;

- con Scrittura privata n. 2 dell'01/10/2013 è stata stipulata la "*Convenzione tra i Comuni di Argenta, Ostellato, Portomaggiore e l'Unione dei Comuni Valli e Delizie per il conferimento all'Unione della funzione Tributi Locali*";

- l'art. 1, comma 816, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha istituito, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8 del codice della strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province e che, inoltre, l'art. 1, comma 821 della stessa Legge, prevede che il Canone summenzionato sia disciplinato con Regolamento adottato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 446/1997;

- con deliberazioni n. 9 in data 14/04/2021 del Comune di Argenta, n. 6 del 29/03/2021 del Comune di Portomaggiore e con deliberazione n. 14 del 29/04/2021 del Comune di Ostellato, esecutive ai sensi di legge, i suddetti Comuni hanno disposto di modificare la convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni Valli e Delizie della funzione Tributi locali, estendendola altresì al canone unico patrimoniale, all'interno della più ampia "Funzione Unificata Gestione Servizi Finanziari" la quale, in base al "Programma di Riordino Territoriale dell'Emilia Romagna 2018-2020" comprende, tra le altre attività, anche la Gestione delle entrate patrimoniali e dei Tributi;

- l'Unione Valli e Delizie ha accettato il conferimento della funzione in parola, approvando nel contempo il medesimo schema di convenzione con deliberazione di Consiglio n. 4 del 30/03/2021;

- uno degli obiettivi della gestione unificata della funzione tributi è rappresentato dal miglioramento dell'efficienza della gestione, garantendo l'autonomia dei singoli territori in materia di politiche tributarie;

- fra le attività delegate all'Unione Valli e Delizie vi è la predisposizione degli atti e l'eventuale espletamento delle gare per la gestione del sistema tributario territoriale;

RICHIAMATA la convenzione per il conferimento all'Unione della funzione relativa ai tributi locali, con particolare riferimento:

- art. 2, comma 1: "*Le funzioni conferite sono quelle afferenti la gestione dei tributi locali, attualmente previsti dalla legge e le attività correlate, nonché gli eventuali nuovi tributi che fossero in futuro istituiti ed inoltre del canone unico patrimoniale istituito con Legge n. 160/2019, che ha assorbito l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni ed il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche. Sono escluse dal conferimento la soggettività attiva d'imposta, la potestà regolamentare dei suddetti tributi e canoni ed il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione/concessione, che rimangono in capo ai singoli Comuni, fermo restando l'impegno a garantire la massima armonizzazione possibile dei regolamenti in materia. Restano in capo alle Giunte dei singoli comuni conferenti, la legittimazione processuale attiva e passiva, il potere di promuovere l'azione giudiziale, di resistere in giudizio, di conciliare e transigere le liti in materia tributaria e di canone unico. Le Giunte dei comuni si avvalgono del supporto tecnico-giuridico e dei poter gestionali in materia, del personale impiegato nella funzione con particolare riferimento al*

funzionario designato quale responsabile del tributo e del responsabile dell'entrata patrimoniale avente natura di canone patrimoniale.”;

- art. 4 comma 6: "Gli Organi dell'Unione adottano tutti gli atti inerenti la funzione conferita, nel rispetto dei criteri generali stabiliti negli atti istitutivi dell'Unione, ad esclusione dei regolamenti in materia di tributi locali e di canone unico patrimoniale, degli atti di determinazione/modifica delle aliquote tributarie, delle tariffe del canone e degli atti di approvazione dei piani economico-finanziari propedeutici alla determinazione delle aliquote e tariffe medesime, qualora previsti dalla normativa vigente. Restano in capo ai singoli comuni i procedimenti in corso al momento del conferimento della funzione, relativi al contenzioso in materia tributaria, di imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e di canone unico di occupazione di spazi ed aree pubbliche, per la disciplina dei quali si fa rinvio alla regola contenuta nell'art. 2, comma 1.”;

Considerato che:

- l'articolo 1, comma 738, della L. n. 160/2019 stabilisce che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e' abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) e' disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783;

- l'articolo 1, comma 780, della L. n. 160/2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020 delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

Visto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 29/03/2021 sono state approvate, per l'anno 2021, le seguenti aliquote e detrazioni IMU:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA in %
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze accatastate nelle categorie C/2 C/6 C/7 nella misura massima di una pertinenza per ciascuna categoria catastale	0,48
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,0
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,0
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	1,06
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	1,06
Terreni agricoli non condotti direttamente	1,06
Aree fabbricabili	1,06
Fabbricati dedicati ad attività socio-ricreative per anziani, siti anche nelle frazioni	0,76
Fabbricati già esistenti e/o di nuova costruzione posseduti ed utilizzati da soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriali, artigianali, commerciali, accatastati nelle categorie catastali C1, C2 e C3. Per la durata di 5 anni per le attività iniziate dopo l'1/1/2017	0,46
DETRAZIONI	IMPORTO
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una per categoria)	Euro 200,00

Dato atto che il Comune di Portomaggiore in sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 16/12/2020 , ha espresso il seguente indirizzo tributario in materia di IMU per l'anno 2021: "... Considerato che la Legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1 comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3bis, del decreto legge n. 557 del 1993, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento. Ritenuto di prevedere misure di sostegno delle imprese agricole del territorio mediante l'azzeramento dell'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3bis, del decreto legge n. 557 del 1993, garantendo così un risparmio di tasse per le imprese agricole di circa 62 mila euro. Gli indirizzi in materia tariffaria tributaria sono esprimibili di invarianza tariffaria per il triennio rispetto a quanto definito nel 2020 con la sola eccezione di prevedere l'azzeramento dell'aliquota per i fabbricati rurali

ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3bis, del decreto legge n. 557 del 1993, avente un gettito stimato sulla base dei dati 2019 di euro 62.000,00.";

Dato atto che, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate da questo Comune, rapportate all'esigenza di reperire le risorse per garantire l'equilibrio di bilancio, il fabbisogno finanziario risulta soddisfatto confermando, per l'anno 2022, le aliquote e le detrazioni già vigenti per l'anno 2021, così come individuate nella succitata deliberazione n. 5 del 29/03/2021;

Considerato che la Legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà

l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;

Dato atto che il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 756 della legge n. 160 del 2019, non risulta essere stato emanato alla data odierna;

Visto, altresì, l'articolo 1, comma 380, lett. b), della L. n. 228/2012 prevede che i Comuni partecipano all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) con una quota del proprio gettito IMU, che viene trattenuta dall'Agenzia delle Entrate - Struttura di gestione degli F24;

Atteso che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

Visto il Regolamento per l'applicazione della nuova IMU in vigore dal 01/01/2020 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29/09/2020;

Visto il Regolamento della riscossione coattiva delle entrate comunali approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 33 del 29/09/2020;

Visto, in particolare, l'art. 3 del vigente regolamento comunale per l'applicazione della nuova IMU che prevede l'assimilazione all'abitazione principale e, pertanto, non soggetta ad IMU, l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

Visto, inoltre, l'art. 6 del vigente regolamento comunale per l'applicazione della nuova IMU che prevede:

- l'esenzione degli immobili dati in comodato gratuito registrato al Comune o altro ente territoriale, destinati esclusivamente all'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali;
- l'esenzione dei fabbricati dati in comodato gratuito registrato ad enti non commerciali ed esclusivamente utilizzati per lo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella lettera i) dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, a condizione che dette attività siano comprese negli scopi statutari degli enti stessi;

Rilevato che:

- in linea con la vigente normativa in materia di sistema di bilancio, è opportuno approvare le aliquote IMU riferite all'anno 2022;
- che il contenuto del presente atto comporta riflessi diretti/indiretti sulla situazione economico-finanziaria e che tali riflessi sono già stati valutati nel bilancio di previsione dell'ente;

Richiamati:

- l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 secondo cui "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- l'art.13 comma 15 del D.L. 201/11 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, per l'anno 2022, da parte degli enti locali, fissato dall'articolo 151 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 al 31 dicembre di ogni anno, è stato differito al 31 marzo 2022, con Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021, pubblicato sulla G.U. n. 309 del 30/12/2021;

Dato atto che il responsabile del procedimento, individuato nel Dirigente del Settore Finanze, come previsto nel Piano di Prevenzione della corruzione in vigore presso l'Ente, ha attestato:

- di aver rispettato le varie fasi del procedimento ai sensi della normativa specifica e la rispettiva tempistica;
- di aver verificato, nel corso delle diverse fasi del procedimento, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi;
- di essersi attenuto alle misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche, previste nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione in vigore presso l'ente;
- i presupposti e le ragioni di fatto, oltre che le ragioni giuridiche sottese all'adozione del provvedimento;
- di esprimere un giudizio di congruità dell'entrata che il provvedimento dispone;

Dato atto che l'organo di revisione si è già espresso in sede di parere al DUP e al Bilancio di Previsione 2022-2024, con verbali n. 1 e 2 resi in data 5 gennaio 2022 e acquisiti al Prot. n. 0000128/2022, sulle aliquote IMU previste per l'esercizio 2022 di cui al presente atto e sugli effetti delle stesse sul bilancio dell'Ente e pertanto con gli stessi si assolve alle previsioni di cui all' articolo 239, comma 1 lettera b) punto 7) del Tuel;

Vista la Legge n. 190/2012 avente ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.";

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di Contabilità;

Visto il Parere di regolarità tecnica FAVOREVOLE espresso dal Dirigente del Settore Finanze dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il Parere di regolarità contabile FAVOREVOLE espresso dal Dirigente del Settore Finanze del Comune di Portomaggiore, attestante la regolarità contabile del presente atto in relazione agli effetti diretti e/o indiretti che lo stesso produce sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni e dato atto che i suddetti Pareri sono allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Con voti 12 a favore e 4 contrari (Cavedagna Elisa, Baricordi Alex – gruppo consiliare "Centro destra civico", Badolato Roberto, Grilanda Marcello – gruppo consiliare "Untiti per Portomaggiore), espressi per alzata di mano dai 16 Consiglieri presenti

DELIBERA

- 1) tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare, per i motivi espressi in premessa, le seguenti aliquote e detrazioni della "nuova" IMU, da applicare nell'anno 2022:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA in %
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze accatastate nelle categorie C/2 C/6 C/7 nella misura massima di una pertinenza per ciascuna categoria catastale	0,48
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,0
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,0
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad	1,06

eccezione della categoria D/10	
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	1,06
Terreni agricoli non condotti direttamente	1,06
Aree fabbricabili	1,06
Fabbricati dedicati ad attività socio-ricreative per anziani, siti anche nelle frazioni	0,76
Fabbricati già esistenti e/o di nuova costruzione posseduti ed utilizzati da soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriali, artigianali, commerciali, accatastati nelle categorie catastali C1, C2 e C3. Per la durata di 5 anni per le attività iniziate dopo l'1/1/2017	0,46
DETRAZIONI	IMPORTO
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una per categoria)	Euro 200,00

- 3) di stabilire per l'anno 2022, la detrazione per l'abitazione principale e le relative pertinenze, prevista dall'art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019 in Euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, limitatamente ai fabbricati di lusso delle categorie A/1, A/8 e A/9;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2022;
- 5) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767, della Legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre del 2022, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2022, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;
- 6) di demandare al Responsabile del Servizio Tributi dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie o ad un suo delegato la trasmissione telematica della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale del federalismo fiscale, ai sensi dell'art. 13, comma 15 e 13-bis, del D.L. n.201 del 2011, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- 7) di dare atto che l'art. 3 del vigente regolamento comunale per l'applicazione della nuova IMU approvato con propria deliberazione n. 32 del 29/09/2020 prevede l'assimilazione all'abitazione principale e, pertanto, il non assoggettamento ad IMU, dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;
- 8) di dare atto che l'art. 6 del vigente regolamento comunale per l'applicazione della nuova IMU approvato con propria deliberazione n. 32 del 29/09/2020 prevede:
 - l'esenzione degli immobili dati in comodato gratuito registrato al Comune o altro ente territoriale, destinati esclusivamente all'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali;
 - l'esenzione dei fabbricati dati in comodato gratuito registrato ad enti non commerciali ed esclusivamente utilizzati per lo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella lettera i) dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, a condizione che dette attività siano comprese negli scopi statutari degli enti stessi;
- 9) di rinviare, per tutti gli altri aspetti di dettaglio, alle norme vigenti inerenti alla "nuova IMU" ed alle altre norme vigenti e compatibili con la nuova imposta, anche con riferimento alla

Legge 27/07/2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente" e al relativo Regolamento comunale sulla disciplina della nuova Imu, approvato con deliberazione di C.C. n. 32 del 29/09/2020;

10) di pubblicare il presente atto nel sito del Comune di Portomaggiore e dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie;

SUCCESSIVAMENTE

Con voti 12 a favore e 4 contrari (Cavedagna Elisa, Baricordi Alex – gruppo consiliare "Centro destra civico", Badolato Roberto, Grilanda Marcello – gruppo consiliare "Untiti per Portomaggiore), espressi per alzata di mano dai 16 Consiglieri presenti

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante la necessità di approvare le aliquote e le detrazioni IMU per l'anno 2022 entro i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024.

Firmato in digitale
IL PRESIDENTE
Daniele Buriani

Firmato in digitale
IL SEGRETARIO
Rita Crivellari

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Portomaggiore (FE)